

Newsletter n° 16 del 5 Novembre 2008

## ***OBAMA – DEMOCRATICO Presidente degli USA: «Il cambiamento è arrivato - è possibile un governo del popolo e per il popolo »***

*Castagnoli PD: una nuova speranza per il popolo degli Stati Uniti e una prospettiva di sviluppo e pace per il mondo*

Obama conquista il voto popolare staccando Mc Cain di quattro milioni di voti e conquista almeno 335 voti elettorali (ne bastavano 270) quando ne devono essere assegnati ancora 49.

Non era il candidato più probabile per la Casa Bianca. La campagna è stata costruita sulle strade, con le persone che hanno donato anche solo 5 dollari, con volontari che si sono sacrificati per dimostrare che negli Stati Uniti d'America si può avere un governo del popolo e per il popolo. Obama dichiara: «il cammino sarà duro, ora dobbiamo affrontare i peggiori pericoli della nostra storia: la crisi economica, la lotta al terrorismo».

Hanno vinto gli americani. Il voto di ieri è la vittoria della partecipazione, della voglia di contare, del desiderio di decidere – We the People – la direzione del Paese.

È la vittoria della volontà collettiva di assegnare al futuro Presidente un mandato forte ma al contempo fortemente condizionato dall'impegno a scrivere un capitolo nuovo della storia del Paese. Che questa straordinaria prova di democrazia sia stata attivata da un personaggio come Barack Hussein Obama conferisce a questo 4 novembre un significato storico, non solo per il colore della sua pelle.

I tanti voti che ha ricevuto non sono tanto il risarcimento nei confronti di una minoranza troppo a lungo oppressa e discriminata, sono soprattutto il riconoscimento che proprio un rappresentante di tali minoranze è divenuto simbolo della volontà di riconciliazione di un Paese lacerato, di un Paese diviso lungo linee non solo razziali, ma anche culturali, religiose e sociali, una divisione alimentata lucidamente e follemente da anni di oltranzismo conservatore.

## **Le differenze fra *DEMOCRATICI – OBAMA* e *REPUBBLICANI – MC CAIN***

### **I TEMI DELLA CAMPAGNA**

#### **IRAQ E AFGHANISTAN**

##### **McCain**

Ha sostenuto la guerra e l'invio di nuove truppe. Non vuole stabilire una data per il ritiro. In Afghanistan vuole l'invio di rinforzi e la creazione di un'"insorgenza" su modello iracheno.

##### **Obama**

Si è opposto alla guerra in Iraq. Promette un ritiro completo entro 16 mesi dalla sua elezione. In Afghanistan sostiene l'invio di rinforzi. Pressioni sul Pakistan da dove si infila Al Qaeda.

#### **LOTTA AL TERRORISMO**

**McCain**

Propone una nuova agenzia civile-militare con l'invio di esperti nelle zone calde del mondo. Vuole chiudere la prigione di Guantanamo e ha criticato i metodi di interrogatorio inumani.

**Obama**

Vuole concentrare i finanziamenti per la sicurezza nelle aree più a rischio. Si è opposto al Patriot Act. Vuole la chiusura di Guantanamo e il diritto al processo per i sospetti terroristi.

**POLITICA ESTERA****McCain**

Sull'Iran vuole più sanzioni e non esclude una soluzione militare. Atteggiamento critico verso la Russia di Putin. Sulla crisi mediorientale, sostiene la soluzione dei due Stati, pressioni sull'Arabia Saudita perché aiuti i palestinesi, il taglio dei flussi di armi e soldi a Hezbollah, il sostegno ai libanesi moderati.

**Obama**

Non esclude un negoziato diretto con il leader iraniano Ahmadinejad. Dura critica alla Russia. Medio Oriente: sostegno ai "due Stati", isolamento di Hamas nei Territori finché non riconoscerà il diritto all'esistenza di Israele, diplomazia verso i Paesi arabi perché normalizzino i rapporti con Israele e sostengano l'Autorità nazionale palestinese.

**ECONOMIA E CRISI FINANZIARIA****McCain**

Promette il taglio delle tasse alla classe media. Manterrebbe i tagli fiscali di Bush ma riducendo la spesa pubblica. Promette la riforma del welfare e della sanità. Ha sostenuto il piano di salvataggio per Wall Street di 700 miliardi di dollari. Promette la copertura federale per conti bancari fino a 250.000 dollari

**Obama**

Promette tagli alle tasse mirati per aiutare la classe media. Abolirebbe i tagli fiscali di Bush per le fasce ad alto reddito. Vuole riformare la sanità e rinegoziare gli accordi commerciali internazionali. Ha sostenuto il piano di sostegno per Wall Street e propone riforme del settore finanziario, con più controlli pubblici su istituti finanziari e banche.

**ENERGIA E AMBIENTE****McCain**

Riconosce che il cambiamento climatico è reale e devastante. Promette l'impegno degli Usa in programmi di riduzione dei gas serra se Cina e India aderissero. Rifiuta il sostegno a fonti alternative o piani tariffari che penalizzino la competitività Usa. Sostiene la ripresa delle trivellazioni oceaniche, tranne che nella riserva naturale dell'Artico.

**Obama**

Vuole un taglio delle emissioni di gas serra americani dell'80% entro il 2050 e un ruolo guida degli Usa nella lotta al cambiamento climatico. Promette investimenti per 150 miliardi di dollari in 10 anni in energie alternative. Non esclude la ripresa delle trivellazioni, mentre il suo vice Biden è nettamente contrario.

**ABORTO****McCain**

Vuole rivedere la sentenza della Corte costituzionale del 1973 che legalizza l'aborto, anche se in passato l'aveva sostenuta. Promette aiuti statali per le adozioni. La sua vice Palin è radicalmente contraria al diritto all'aborto, compresi casi di stupro o incesto.

**Obama**

Sostiene il diritto di scelta delle donne, formulato "insieme a dottori, famiglie e consiglieri spirituali". Ha criticato le recenti decisioni della Corte suprema che ha ridotto i limiti temporali in cui si può praticare

l'aborto.